



Magdalena Suarez Frimkess – installation view at Galleria Kaufmann Repetto, Milano 2016

Pierpaolo Campanini (Cento, 1964) sceglie l'artificio di natura. Per questa nuova personale da Kaufmann Repetto, la rappresentazione del proprio giardino si trasforma in un composto alchemico che irrancidisce foglie e piante, impresse nella bidimensionalità pittorica. La pasta allucinogena delle pennellate che spandono come luce, fra rossi, gialli, blu e verdi magnetici, riproduce ambienti di natura ai quali l'artista non ci aveva abituati. Prospettando scenari forzati e allo stesso intimi di soggetti all'interno dei quali l'occhio chiede di rintanarsi.

Dalle distorsioni, dalle visioni opposte, invece, si

presenta la personale di **Magdalena Suarez Frimkess** (Caracas, 1929). La ceramista autodidatta e ultraottantenne agisce sulla creta con un istinto e un'audacia quasi infantili. I suoi personaggi sembrano freak di una scacchiera scomposta, piccole sculture poste su un piano di fronte all'enorme vetrata del piano terra. La modalità con la quale Magdalena Suarez Frimkess plasma e decora vasi con scene tradizionali della ceramica greca e romana, così come Topolino e Minnie che ballano lo swing, restituisce d ogni punto di vista un versante narrativo prismatico. Che lascia intuire la molteplicità dei diversi passaggi nel tempo.

Ginevra Bria